

Val di Rabbi. La decisione sulla valutazione ambientale Esultano Cicolini e Redolfi

LORENA STABLUM

VAL DI RABBI - Non sono più pervenute le integrazioni e le osservazioni richieste. Così l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha archiviato il procedimento di valutazione d'impatto ambientale (Via 2016-06) relativo al progetto di nuova condotta irrigua dal torrente Rabbies con funzione di dorsale per l'integrazione dello schema irriguo della Val di Non promosso dal Consorzio di miglioramento fondiario di secondo grado Val di Tovel. La comunicazione è arrivata in questi giorni al consorzio, alle Comunità di valle e alle amministrazioni comunali interessate.

Il procedimento di Via si è aperto nel 2017, quando il 7 aprile si è tenuta la conferenza di servizi: il verbale, redatto a seguito della riunione, conteneva la richiesta di integrazioni e osservazioni raccolte nella fase di partecipazione pubblica. Il Consorzio aveva poi fatto pervenire delle domande di proroga della sospensione per la consegna della documentazione richiesta, l'ultima il 23 dicembre 2020. Proroghe che erano state accordate con la condizione di informare l'Agenzia in merito agli sviluppi delle principali attività funzionali al processo di programmazione delle iniziative per l'integrazione dello schema irriguo della Valle di Non. Ora, considerato che non sono arrivate le osservazioni e le integrazioni nei termini previsti, il procedimento di valutazione d'impatto ambientale è stato archiviato. Ciò comporterà che anche l'istanza di concessione di derivazione irrigua collegata al progetto sarà di fatto archiviata. La formalizzazione di tale ulteriore passaggio dovrebbe avvenire già nei prossimi giorni.

Naturalmente la notizia non poteva

Rabbies, il caso è archiviato

Si tratta di tutela della risorsa acqua
Progetto relativo al progetto di nuova condotta irrigua dal torrente per l'integrazione dello schema della Val di Non

Il torrente Rabbies rimarrà come è adesso. Per il momento non ci sarà prelievo di ulteriore acqua



che trovare la piena soddisfazione da parte della Val di Sole e, in particolare della Val di Rabbi, la cui amministrazione comunale si era opposta fin da subito all'iniziativa. «Sono certamente contento – commenta il primo cittadino di Rabbi **Lorenzo Cicolini** -. Contro quel progetto abbiamo fatto una battaglia condivisa con tutti i sindaci della bassa Val di Sole e nella fase istruttoria ci siamo anche fatti assistere da un legale. Al di là dell'aspetto progettuale, riteniamo che l'archiviazione sia corretta anche dal punto di vista tecnico. Il torrente Rabbies, in termini di acqua, sta già dando: alimenta le centrali idroelettriche, fornisce acqua a tutte le colture della bassa valle e dà 100 l/s per l'irrigazione dei meleti della Val di Non.

Inoltre presenta delle criticità rispetto alla qualità dell'acqua che stiamo cercando di risolvere. Il Rabbies, quindi, non avrebbe potuto sopportare ulteriori prelievi. Non eravamo contrari per meri aspetti egoistici, ma alla base ci sono motivazioni tecniche oggettive». Ora, però, lo sguardo corre veloce alla Val di Peio dove pende la domanda di derivazione delle acque dal fiume Noce presentata dal Consorzio di miglioramento fondiario di secondo grado della Val di Non. «La Provincia, per poter proseguire con il procedimento, ha chiesto una serie di integrazioni e osservazioni che non hanno mai presentato – commenta su questo punto Cicolini -. Di fatto, avevano già abbandonato questo progetto». Alla

soddisfazione del sindaco di Rabbi, si aggiunge anche quella del commissario straordinario della Comunità della valle di Sole **Guido Redolfi** che evidenzia: «In conferenza dei servizi la Comunità aveva espresso un parere negativo visto lo stato di equilibrio raggiunto dal Rabbies. La chiusura della pratica ci soddisfa, ma sappiamo che è ancora aperta la partita che si sta giocando sull'acqua del fiume Noce. Al momento – conclude il presidente – non ci sono ulteriori novità e siamo rimasti all'incontro avuto con il vicepresidente **Mario Tonina** e l'assessora **Giulia Zanotelli** durante il quale le amministrazioni hanno espresso un parere generale di contrarietà pur non chiudendo definitivamente a un ragionamento complessivo».